



## I.T.C.S. PRIMO LEVI - BOLLATE

ITIS Amministrativo: Economico; ITIS Tecnologico: Biologico, Chimico;  
Liceo Linguistico, Liceo Scientifico Scienze Applicate – EdA:IFP presso carcere

*Ente accreditato presso la Regione Lombardia per l'orientamento e la formazione*

### Verbale n. 18

#### Consiglio d'istituto del 4 febbraio 2016

Il giorno 4 febbraio alle ore 17:30 in Presidenza si riunisce il C.d.I. convocato con il seguente Ordine del Giorno:

1. Approvazione Verbale seduta precedente;
2. Delibera contributi;
3. Richiesta degli studenti per approvazione giornata di cogestione;
4. Approvazione Regolamento Consiglio d'istituto;
5. Delibera orario;
6. Approvazione POF;
7. Progetti;

Non sono presenti i consiglieri De Felice Matteo, Fasola Giuseppe, Scappini Nadia, Moschettino Zaira e Caputo Lorenzo.

In apertura di seduta il prof. D'Auria chiede che ci sia un contingentamento nella discussione sul regolamento del Consiglio d'Istituto, poiché lo scorrimento dell'ordine del giorno andrebbe a relegare ancora una volta la discussione sull'orario in coda alla riunione. Il presidente accoglie la richiesta del professor D'Auria e si procede quindi alla votazione del verbale della seduta precedente

---

#### **DELIBERA N.110**

**Si approva il verbale n. (Nella versione Bozza n.3) con 8 voti favorevoli, 4 astenuti, 1 contrario**

---

Successivamente, Il Prof Di Poppa ed alcuni consiglieri fanno notare che proprio dal verbale appena approvato si evince il fatto che quella di oggi risulta essere l'aggiornamento della riunione del Consiglio d'Istituto 22 gennaio 2016 e che quindi, di norma, bisognerebbe completare ed esaurire nell'ordine gli argomenti lasciati in sospeso in detta riunione.

Il Presidente risponde che l'ordine del giorno come già spiegato via mail la scaletta e' stata redatta in modo da consentire ai consiglieri che avevano precedentemente comunicato l'indisponibilità ad essere presenti durante la prima parte del C.d.I di poter partecipare al dibattito ed votazione di argomenti che potevano essere di loro interesse.

Alle ore 18 la consigliera Moschettino e il Dirigente si uniscono alla riunione

Il Consiglio quindi vota se procedere dalla discussione del punto 9 dell'Ordine del Giorno del 22 gennaio:

9. Delibera orario
10. Approvazione POF 3
11. Progetti
12. Delibera Contributi
13. Richiesta degli studenti per approvazione giornata di Cogestione

Votazione: 12 voti favorevoli, 1 contrario (il Presidente)

---

**DELIBERA N.111****Viene autorizzato il finanziamento del PON (€ 7.500)****Viene autorizzato il finanziamento "progettazione Lab Levi 2016" (allegato)**

---

Si specifica che la delibera n. 111 vede l'approvazione del FSE Asse II FESR Obiettivo 10.8 Azione 10.8.1 è risultato autorizzato (prot. 413/C14 del 23/1/2016), per questo la cifra erogata, pari a € 7.500 sarà iscritta al Programma Annuale 2016 alla voce Entrate 0401; ed in Uscita al progetto P 61 "La scuola in rete".

Di seguito il Presidente dà lettura di un comunicato dei genitori consiglieri indirizzato al D.S. al Collegio Docenti e al C.d.I. (vedi "comunicato" allegato)

Su richiesta degli studenti si vota per anticipare la discussione del punto 13 dell'Ordine del Giorno, in modo da discuterlo subito dopo il punto 9 =13 voti favorevoli.

Alle ore 19:15 il consigliere Di Fiore lascia la seduta.

Passando poi alla discussione sul punto 9 si prende in esame la proposta (già nota ed a tutti pervenuta) del prof. D'Auria che, per le note ragioni, punta ad una minima riduzione dell'orario giornaliero al fine di anticipare alle 14:00 l'uscita da scuola degli studenti, e dichiara di nutrire dubbi che quanto riferito dal DS e dalla Presidente in merito all'esito della riunione avvenuta presso la sede della provincia riguardi anche l'orario delle corse pomeridiane dei pullman, in quanto non supportato da documentazione. A tal proposito il prof. Pressi ritiene imprescindibile il fatto che ogni modifica vada concordata con l'Erasmus da Rotterdam, che gli insegnanti non debbano in alcun modo recuperare eventuali riduzioni di orario e che gli studenti, uscendo da scuola alle 14, non debbano poi aspettare i pullman fino alle 14.35. Interviene la consigliera Lodovici dichiarando, anche a nome degli altri genitori Consiglieri, di essere contraria alla riduzione orario in quanto, avendo l'Airpullman negato la possibilità di nuove corse, gli studenti fruitori di tale servizio, si troverebbero ad attendere fuori dagli spazi scolastici i pullman che inevitabilmente non arriverebbero prima delle 14.35, creando agli studenti un disagio e non un beneficio.

Aggiunge che ridurre le ultime due ore a 50 minuti (contro gli attuali 60), comprometterebbe la didattica di quei docenti che hanno spesso le ultime ore e diminuirebbe il tempo per fare le verifiche e di conseguenza anche il tempo a disposizione degli studenti DSA, che, invece, necessitano di qualche minuto in più per completare il lavoro...

Altri consiglieri Genitori sottolineano che l'alternanza è prevista solo per il triennio e che, a loro parere, se l'istituto ha perso nuovi iscritti, ciò non sia dipeso certo dall'orario del termine delle lezioni: essi ritengono che, quando i genitori iscrivono i propri figli questo è l'ultimo dei dettagli, ma ciò che conta sono la didattica, la struttura, gli spazi, la presenza o meno di laboratori (e che questi siano operativi!).

La professoressa Demaria pensa che ci sarebbero problemi organizzativi in relazione al monte ore complessivo che gli studenti devono assolvere ed alla relativa certificazione dello stesso; infine il D.S. fa presente che comunque gli insegnanti dovrebbero fare le 18 ore di cattedra, chiarendo che comunque nell'attività didattica rientrano sia l'alternanza che le gite e che ogni singola disciplina deve svolgere tutte le ore previste dal piano studi. Il prof. Benatti ci tiene a precisare che l'orario è stato cambiato (nell'attuale formula) quando è cambiato il contesto normativo e si esprime favorevolmente riguardo ad un eventuale cambiamento solo a condizione che la riduzione oraria non comporti nessun recupero da parte di insegnanti con ore a disposizione, supplenze, recuperi e attività di sorveglianza; oltretutto ritiene che la delibera, se approvata, debba essere subordinata alla medesima risoluzione da parte dell'Erasmus da Rotterdam ed in tal senso chiede che essa venga corretta e integrata con 2 aggiunte.: *"La riduzione oraria proposta non comporta nessun recupero per i docenti in termini di ore per disposizioni, supplenze e recuperi"* e *"La presente delibera non avrà effetto fino ad approvazione di compatibile delibera da parte del Consiglio di Istituto dell'Erasmus da Rotterdam."* Dopo un'attenta discussione che scaturisce dal fatto che 1) non sembra essere compito del C.d.I. entrare nei termini sindacali di una delibera sull'orario, 2) risulta poco chiaro quale sia l'autorità che deve stabilire la liceità della proposta di riduzione oraria e l'efficacia dell'emendamento teso ad evitare un aggravio di lavoro e 3) quindi sui termini "legali" con cui concretamente emendarla, su proposta della prof Tarallo (proposta che viene considerata dirimente dai consiglieri), il piano di riduzione oraria elaborato dal prof. D'Auria viene emendato con le seguenti aggiunte : \* "pertanto il C.d.I. riconosce l'esistenza di una causa di forza maggiore" e \* "La presente delibera non avrà effetto fino ad approvazione di compatibile delibera da parte del Consiglio di Istituto dell'Erasmus da Rotterdam".

Il prof. D'Auria preso atto dei timori espressi da alcuni docenti consiglieri che paventano il rischio di una richiesta da parte del DS di prestazioni lavorative compensative, conseguenti alla riduzione oraria, ricorda che in base al vigente contratto, la proposta non implica alcun recupero lavorativo. Chiede quindi ai consiglieri se le 2 integrazioni richieste dal prof. Benatti sono state formulate in maniera soddisfacente. Il prof. Benatti si dichiara soddisfatto.

Il preside fa poi presente che un eventuale cambiamento di orario andrebbe inserito nell'offerta formativa che è stata già approvata e chiede che la delibera venga adottata per 3 anni, per adeguarsi al ptof triennale. Quindi si decide di votare prima sulla tempistica della delibera e poi sulle 2 proposte emerse dalla discussione, perché nel frattempo la prof Demaria ha presentato un'ulteriore proposta, articolata come segue: premesso che il C.d.I deve definire l'intervallo orario entro cui il collegio dei docenti deve articolare la propria proposta formativa, tenuto conto che il vincolo per i nostri studenti è rappresentato dalle corse dei pullman, propongo che l'orario possibile corrisponda agli orari consentiti dai mezzi di trasporto che effettuano anche due corse pomeridiane il mercoledì e il giovedì quindi la proposta è : lunedì 8,20 -14,20, martedì 8,20 -13,20, mercoledì e giovedì 8,20 - 17,00, venerdì 8,20 14,20, sabato 8,20 - 12,15.

Si vota per decidere la durata della delibera sull'orario: la maggioranza decide di optare per un solo anno di applicazione - favorevoli 8 (otto) contrari 5 (cinque) - poiché si tratterebbe comunque di sperimentare un nuovo orario.

**Si vota poi per la seguente proposta elaborata dal prof. D'Auria, in qualità di componente del gruppo di lavoro istituito per studiare il problema:**

*Il consiglio, dopo attenta analisi delle condizioni ambientali e del territorio cui si rivolge il servizio,*

- tenuto conto dei vincoli esistenti e in particolare dell'impossibilità di iniziare le lezioni prima delle ore 8,20 per effetto dell'indisponibilità dell'azienda di trasporto ad anticipare le corse,
- considerate le esigenze di famiglie e studenti, specialmente pendolari, e in particolare la necessità di concludere la giornata scolastica ordinaria in orario tale da non compromettere l'organizzazione della restante parte della giornata,
- pertanto il C.d.I. riconosce l'esistenza di una causa di forza maggiore\*

*considerato che tali situazioni rappresentano una causa di forza maggiore, indica il seguente quadro orario generale entro il quale fissare l'orario settimanale delle lezioni per l'anno scolastico 2016/17 nel rispetto dei bisogni dell'intera comunità scolastica:*

*Dal lunedì al venerdì: 8,20 – 14,00; sabato dalle 8,20 alle 12,15*

*Demanda pertanto al collegio dei docenti il compito di strutturare l'offerta formativa in modo da garantire il monte ore annuale previsto dalla normativa, integrando le lezioni ordinarie – nella misura necessaria – anche mediante attività equipollenti o riconosciute tali, destinate a tutti gli studenti.*

*La presente delibera non avrà effetto fino ad approvazione di compatibile delibera da parte del Consiglio di Istituto dell'Erasmus da Rotterdam. \**

La votazione è preceduta dalle seguenti dichiarazioni di voto:

- i prof. Benatti e Pressi, pur riconoscendo le motivazioni didattiche che hanno prodotto la proposta, non avendo la certezza che la riduzione oraria non comporti nessun recupero per i docenti in termini orari per disposizioni, supplenze e recuperi, esprimono parere negativo;
- Il consigliere Cimino esprime parere favorevole, in qualità di rappresentante della maggioranza degli studenti, che vuole la riduzione;
- la consigliera Moschettino esprime parere sfavorevole in rappresentanza di quegli studenti che, non avendo certezze sull'eventuale adeguamento dell'orario dei pullman, potrebbero risultare penalizzati dal dover attendere l'arrivo degli autobus al termine delle lezioni.

Favorevoli	Contrari	Astenuti
------------	----------	----------

Cimino, D'Auria, Dipoppa	Andreoni, Benatti, Demaria, Ludovichi, Moschettino, Natali, Pressi, Tarallo, Zappalà	il D.S.
--------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------	---------

*Il prof. D'Auria esprime la sua delusione per il fatto che il prof. Benatti, dopo aver richiesto delle integrazioni alla proposta originaria, puntualmente recepite, abbia poi comunque maturato un parere negativo.*

*Il prof. Benatti replica affermando che la dichiarazione del prof. D'Auria non è pertinente, in quanto "la mia dichiarazione di voto non favorevole riguarda le ore da recuperare"*

**Si vota poi per la proposta del prof. Demaria:**

Premesso che il C.d.I deve definire l'intervallo orario entro cui il collegio dei docenti deve articolare la propria proposta formativa, tenuto conto che il vincolo per i nostri studenti è rappresentato dalle corse dei pullman, propongo che l'orario possibile corrisponda agli orari consentiti dai mezzi di trasporto che effettuano anche due corse pomeridiane il mercoledì e il giovedì quindi la proposta è : lunedì 8,20 -14,20, martedì 8,20 -13,20, mercoledì e giovedì 8,20 - 17,00, venerdì 8,20 14,20, sabato 8,20 - 12,15.

Favorevoli	Contrari	Astenuti
Demaria,	Andreoni, Benatti, Cimino, D'Auria, Dipoppa, Ludovichi, Moschettino, Natali, Pressi, Tarallo, Zappalà	Il D.S.

**Infine si vota per la delibera che implica il mantenimento dell'orario attuale:**

Favorevoli	Contrari	Astenuti
Andreoni, Benatti, Demaria, Ludovichi, Moschettino, Natali, Pressi, Tarallo, Zappalà	Cimino, D'Auria, Dipoppa,	il D.S.

**DELIBERA N.112**

**Il consiglio, dopo attenta analisi delle condizioni ambientali e del territorio cui si rivolge il servizio scolastico, tenuto conto dei vincoli esistenti e in particolare dell'impossibilità di iniziare le lezioni prima delle ore 8,20 per effetto dell'indisponibilità dell'azienda di trasporto ad anticipare le corse, indica il seguente quadro orario generale entro il quale fissare l'orario settimanale delle lezioni per l'anno scolastico 2016/17, nel rispetto dei bisogni dell'intera comunità scolastica:**

**Dal lunedì al venerdì: 8,20 - 14.20; sabato dalle 8,20 alle 12,15**

Si passa al punto 12 dell'O.d.G.: il presidente ed il D. S., propongono una valutazione percentuale anziché sommativa del tetto e della distribuzione delle spese del contributo volontario, in relazione al quale il D.S. chiede che le spese per la connessione con la fibra vengano considerate "beni di investimento". Mentre il prof. Benatti chiede che i fondi volontari possano andare a coprire le spese per eventuali progetti dell'offerta formativa, parallelamente si sviluppa un animato battibecco sul meccanismo di raccolta dei fondi, poiché il prof. D'Auria chiede di verificare la funzionalità dell'attuale sistema di contribuzione volontaria.

La ricostruzione del battibecco non è di facile ricomposizione poiché più voci di consiglieri si accavallano a coprire l'intervento del prof. D'Auria; infatti, già a partire dall'intervento del prof. Benatti la discussione sul ruolo dell'Associazione Genitori si fa animata, tanto che il Presidente, che di detta Associazione fa parte, venendo meno al suo ruolo di garante, non ha impedito al presidente dell'Associazione Genitori di intervenire nella discussione, pur

non avendone questa alcun diritto (può assistere, ma non intervenire, non essendo stata invitata a farlo e non facendo parte del C.d.I.)

I consiglieri Genitori ricordano al consigliere D'Auria che Contributo Volontario e contributo all'Associazione Genitori sono due versamenti diversi e che, soprattutto, essi vengono erogati a due conti correnti ben distinti. Sottolineano ancora una volta a tutti i Consiglieri che l'Associazione Genitori, fin dalla sua costituzione, ha supportato l'istituto con importanti servizi destinati agli Studenti ed alle loro famiglie, pagati esclusivamente con il contributo dei genitori.

Il prof. D'Auria, in particolare chiede di conoscere quale sia il vantaggio per il P. Levi nel ripartire il contributo complessivo di 140 euro (identico ammontare della nostra scuola gemella: l'Erasmus da Rotterdam) in 2 separati versamenti, di cui uno direttamente alla scuola (per soli 115 euro) e i rimanenti 25 all'associazione genitori, una libera associazione privata. Questo significa che una pubblica istituzione (il Levi) attiva una raccolta fondi, destinati originariamente a se stessa, a vantaggio di una struttura privata (indubbiamente encomiabile, ma non sottoposta alle norme che regolano il funzionamento delle istituzioni pubbliche) e quindi distogliendoli da un uso diretto ed anche se è vero che l'associazione genitori poi finanzia con questi fondi attività promosse dalla scuola, sostiene che queste potrebbero essere comunque finanziate mediante una raccolta diretta da parte della scuola, senza doverli poi richiedere indietro all'associazione genitori, dopo che proprio il Levi li ha fatti percepire alla stessa.

Il prof. D'Auria fa presente inoltre che questa triangolazione, soprassedendo sui motivi per cui venne instaurata in passato, cagiona una evidente alterazione degli equilibri in seno al consiglio di istituto, in quanto conferisce ai consiglieri facenti parte dell'associazione genitori una maggiore rilevanza e influenza sulle decisioni, rispetto agli altri consiglieri che non fanno parte di associazioni che finanziano la scuola.

Uno squilibrio aumentato dal fatto che l'associazione genitori, nel legittimo esercizio privatistico della sua libertà di azione svincolata da particolari norme, non dialoga in egual modo con tutti i consiglieri, ma - comprensibilmente - si interfaccia, oltre che - naturalmente - con i consiglieri genitori iscritti all'associazione, soprattutto con chi ritiene più idoneo a rafforzare le proprie istanze; alterando così ancor più i rapporti di forze come dettati dalla normativa istituzionale.

I consiglieri Genitori dichiarano al consigliere D'Auria di sentirsi ancora una volta da lui offesi e, questa volta, in maniera anche più pesante: «nel suo intervento - infatti - egli vuole sottintendere un interesse "privato" nell'esercizio del loro mandato, curando, a suo parere, gli "interessi" dell'associazione e non quello dei genitori del Levi».

Non c'è tempo per affrontare questi temi in questa riunione e quindi:

Si vota per la ripartizione percentuale del fondo volontario = approvata all'unanimità.

---

**DELIBERA N.113**

**D'ora in poi il fondo volontario verrà ripartito in modo da mantenere inalterate le quote percentuali delle attività finanziate.**

---

Infine si discute il punto 13 dell'Ordine del Giorno, la proposta di cogestione per i giorni 1 e 2 marzo con un programma di massima delle attività, che prevedono anche l'intervento di esterni. I consiglieri esprimono a maggioranza (contrario solo il D.S.) parere favorevole, ma invitano gli studenti a presentare un programma articolato e dettagliato. Il prof Dipoppa invita altresì gli studenti a presentare la richiesta di cogestione all'organo deputato, il Collegio docenti; in caso non ci fosse tempo li invita a richiedere, in alternativa, l'autorizzazione a svolgere un'assemblea articolata ed estesa alla collaborazione dei Docenti.

La seduta è tolta alle ore 21.15

Il verbalizzante

La presidente

Beniamino Dipoppa

Ketty Natali